

SINDACATO E SFIDE. L'organizzazione di via Folonari archivia il 2017 con iscritti in calo del 2,24% e va subito al rilancio

Cgil, Brescia rinnova l'impegno e moltiplica la sfida per quattro

Obiettivo su contratti, giovani, lavoro e rappresentanza
Entro fine anno il congresso
Spera: «Sempre protagonisti»

Magda Biglia

Il 2018 è l'anno dei congressi e del rinnovo dei vertici nella Cgil. Se per Susanna Camusso, leader nazionale, non può esserci un terzo mandato, a Brescia è praticamente scontata la conferma del segretario generale Silvia Spera subentrata, il 19 dicembre scorso, a Damiano Galletti, che ha lasciato per aver raggiunto i requisiti pensionistici.

LE ASSEMBLEE di base inizieranno a metà giugno e si concluderanno a settembre. Da ottobre partiranno i congressi di categoria e delle Camere del Lavoro. Entro dicembre si terranno le assise finali. «Contratti e rappresentanza, giovani, lavoro saranno al centro dell'impegno di un sindacato che supera i centomila iscritti e che conferma il suo peso nella società bresciana», ha detto Silvia Spera durante l'incontro di presentazione dei dati del tesseramento. Per la rappresentanza è già attiva la commissione dei garanti, che ha certificato i vo-

ti nelle aziende di Aib: su 107, i delegati Cgil hanno ottenuto il 72% dei consensi. Obiettivo anche su una maggiore capillarità dopo il raddoppio delle sedi decentrate, ora 46, e alla formazione dei delegati sui mutamenti in atto. E proseguirà l'impegno degli uffici vertenze: nel 2017 hanno fatto recuperare 8 milioni di euro ai lavoratori.

Lo scorso esercizio si chiude con un bilancio, in fase di approvazione, con un lieve calo delle entrate (1,87 milioni di euro in precedenza) per la persistente diminuzione delle tessere, nonostante i 14.701 nuovi iscritti che portano il totale delle adesioni a 102.249 (-2,24%). «Manca all'appello le nuove generazioni, che non hanno un lavoro o l'hanno precario», ha detto Spera. I numeri del sindacato di via Folonari - che a differenza di Cisl e Uil non comprendono il comprensorio camuno-sebino - sono anche lo specchio dei cambiamenti in atto, con i metalmeccanici che arretrano del 17,87% e i Servizi che, invece, salgono del 14,17%. Il tessi-



Silvia Spera (al centro), con Oliviero Girèlli (a sinistra) e i vertici di alcune categorie della Cgil di Brescia

le-chimico scende del 7%, il settore della comunicazione cresce del 4,23% e l'agroindustria dell'1,18%. I dati mostrano anche un incremento del Nidil (precari) dell'11,14%, quasi 60 mila pensionati a fronte di poco più di 42 mila attivi. Gli immigrati sono molto presenti in alcune categorie: sono il 47% nella Flai, il 40% nella Fillea. Le donne «pesano» il 74% nel settore della conoscenza (Scuola e università), il 72% nella Funzione pubblica, il 66% nella Filcams (Commercio e Servizi). Importanti gli aumenti degli iscritti al Sunia, sindacato inquilini e associazione

dei proprietari utenti (+5%), e alla Federconsumatori che ha raggiunto quota 764.

A FIANCO di Silvia Spera, durante l'incontro, alcuni segretari generali di categoria. Alberto Semeraro (Flai) ha sottolineato «il forte impegno messo in atto con i lavoratori in Franciacorta». Ivano Panzica (Filt) ha criticato il taglio, da parte dell'Agenzia Tpl, di 2,2 milioni di euro e questo significa «un milione e mezzo di chilometri in meno». Ibrahim Niane (Fillea) ha rimarcato come l'emersione di 1.100 lavoratori dei cantieri abbia pareggiato la per-

dità nelle aziende di costruzioni. Marco Drera (Fp) si è detto soddisfatto della tenuta nonostante l'emorragia di dipendenti e il blocco delle assunzioni. Giuseppe Leone (Filcams) ha ricordato anche lo sforzo a fianco degli addetti degli appalti, con 600 vertenze individuali seguite. Antonio Mantovanelli (Fisac) ha evidenziato che i bancari diminuiscono in Italia mentre a Brescia aumentano, «preludio, si spera, di una ripresa». Centrale, nella scuola, per Antonella Poli, sarà «la battaglia sul contratto, scaduto da dieci anni». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli iscritti a quota 102.249

Categoria	2016	2017	Numero tessere '17/'16	Diff.% '17/'16
Fiom (metalmeccanici)	15.856	13.023	-2.833	-17,87
Filctem (tessili-chimici-energia)	3.776	3.513	-263	-6,97
Sic (comunicazione)	992	1.034	42	4,23
Fillea (legno-edili)	5.206	5.226	20	0,38
Flai (agroindustria)	2.785	2.818	33	1,18
Filt (trasporti)	1.152	1.124	-28	-2,43
Filcams (commercio-servizi)	4.678	5.341	663	14,17
Fisac (assicurazioni-credito)	1.084	1.086	2	0,18
Fic (conoscenza)	2.104	2.103	-1	-0,05
Funzione pubblica	5.547	5.597	50	0,90
Nidil (atipici)	1.248	1.387	139	11,14
Totale attivi	44.428	42.252	-2.176	-4,90
Spi (pensionati)	60.115	59.444	-171	-0,28
Silp (polizia)	53	53	-	-

TOTALE GENERALE -2,24% Nuovi iscritti 2017 **14.701**

104.596

2016

102.249

2017

CGIL

CAMERA
DEL LAVORO
DI BRESCIA

Il seminario Aral-Sata

IL 30-31 A PADENGHE
Un confronto sulla sostenibilità dell'azienda da latte del futuro nell'equilibrio fra corretto uso del farmaco, compatibilità ambientale e difesa di un reddito equo e remunerativo: questo il tema al centro della ventesima edizione del seminario organizzato dall'Associazione degli allevatori lombardi (Aral)

nell'ambito delle attività del proprio Laboratorio e del Sata, il Servizio di assistenza tecnica alle aziende. L'appuntamento è fissato il 30 e 31 gennaio a Padenghe sul Garda al West Garda Hotel. Moderati da Andrea Massari della Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia, i lavori si apriranno martedì alle 9 con una prima sessione dedicata a sanità e benessere animale.